



**CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI**

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Servizio di Prevenzione e Protezione

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE RISCHIO  
INTERFERENZE  
(art. 26 D.Lgs. 81/2008)**

**Appalto servizi di integrazione oraria dal 1 marzo 2018 al – 30 giugno 2019, con  
facoltà di ripetizione dei servizi nell'a.s. 2019/2020 e centri ricreativi diurni 2018, con  
facoltà di ripetizione dei servizi nel 2019.**

Tipologia di Appalto:

LAVORI	
SERVIZI	X
FORNITURE	

In relazione ai servizi di centri diurni estivi 2018/2019, integrazione oraria a.s. 2017/2018 - 2018/2019 -

 <p><b>CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI</b> MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE</p>	<p><b>Servizio di Prevenzione e Protezione</b></p>	<p><b>D.U.V.R.I. (art. 26 D.Lgs. 81/2008)</b></p>	<p>Data 19.10.17</p>	<p>Rev.00 Pag. 2 di 17</p>
--	--	---	--------------------------	--------------------------------

2019/2020 ed ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dall'art. 26 del d.lgs. 81/2008 in materia di affidamento dei lavori ad imprese e/o lavoratori autonomi, con il presente documento si intende effettuare una valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze laddove per interferenza si intende la circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale comunale e quello dell'impresa aggiudicataria o tra il personale dell'impresa aggiudicataria e il personale di imprese diverse che operano nelle stessi sedi comunali con contratti differenti o con personale, utenza o pubblico dei circoli didattici o con il personale dell'impresa appaltatrice del servizio di ristorazione.

Vengono riportate solo le misure ed i costi per eliminare i rischi derivanti dalle possibili interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione (anche verso gli utenti), sono quindi escluse le misure atte ad eliminare i rischi propri derivanti dall'attività della impresa appaltatrice, la quale dovrà ottemperare a tutti gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs 81/2008 (valutazione dei rischi, informazione, formazione, addestramento, utilizzo D.P.I, ecc) e dovrà produrre un proprio piano operativo di sicurezza sui rischi connessi alle attività specifiche previste nell'appalto.

Nel corso della normale attività lavorativa si potrebbero manifestare problematiche non indicate nel presente D.U.V.R.I.: in tali evenienze i provvedimenti di prevenzione e protezione necessari verranno adottati/implementati in contraddittorio tra Committente ed Appaltatore attraverso un sopralluogo congiunto e la stesura di specifico verbale di coordinamento attività interferenti.

Lo stesso potrebbe avvenire qualora si palesasse la necessità di chiarimenti/approfondimenti in loco circa l'organizzazione delle attività in appalto.

Più precisamente lo strumento operativo per cooperare e coordinare le iniziative finalizzate alla tutela della sicurezza nelle fasi interferenti in fase operativa, sarà la riunione di coordinamento, che richiede la pronta disponibilità di quanti chiamati al rispetto delle misure di tutela definite in via preliminare, ovvero, per fronteggiare tutte le situazioni non previste in via preliminare, comprese le eventuali proposte avanzate dall'appaltatore.

Comunque dopo l'aggiudicazione e l'affidamento del contratto si procederà con l'attuazione del D.U.V.R.I. e delle restanti misure previste dall'art. 26 inerenti la informazione, coordinamento e cooperazione con la stazione appaltante.

Nel caso specifico in esame e cioè in cui il datore di lavoro non coincide con il committente il presente documento fa riferimento ad una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbe potenzialmente derivare dall'esecuzione del servizio.

Di conseguenza, prima dell'inizio dei lavori, il presente documento verrà trasmesso a tutti i datori di lavoro presso i quali deve essere eseguito il contratto (diversi dal committente) per le eventuali integrazioni in riferimento ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

L'eventuale integrazione dovrà essere sottoscritta per accettazione dall'esecutore dell'appalto.

Questo documento è di tipo dinamico e pertanto potrà subire variazioni e/o integrazioni dovute a proposte integrative da parte dell'appaltatore o dalla stazione appaltante ove si ritenga possibile migliorare la sicurezza sulla base della propria esperienza.

 <p><b>CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI</b> MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE</p>	<p><b>Servizio di Prevenzione e Protezione</b></p>	<p><b>D.U.V.R.I. (art. 26 D.Lgs. 81/2008)</b></p>	<p>Data 19.10.17</p>	<p>Rev.00 Pag. 3 di 17</p>
--	--	---	--------------------------	--------------------------------

Più precisamente la revisione del presente documento di valutazione dei rischi avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- dietro richiesta del Datore di lavoro Committente o Appaltatore;
- su eventuale motivata sollecitazione da parte del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- a seguito di modificazioni o aggiornamenti normativi;
- a seguito dell'avvio di attività o di affioramento di problematiche non previste in precedenza.

### **Metodologia Utilizzata**

La valutazione del rischio va eseguita tenendo conto sia della probabilità di accadimento dell'evento (cioè del pericolo), sia della gravità delle conseguenze possibili; indicando con R il rischio, con P la probabilità di accadimento dell'evento e con G la gravità delle conseguenze, si può dire che:

$$R = f (P,G)$$

cioè il rischio è funzione sia della probabilità dell'evento che della gravità delle conseguenze; infatti rischi estremamente probabili ma che producono danni lievi possono essere meno considerevoli di rischi che presentano probabilità di accadimento inferiori ma danni attesi superiori.

Essendo impossibile disporre di funzioni matematiche che leghino le tre variabili sopra individuate e non essendo possibile stimare con precisione sia le probabilità di accadimento degli eventi pericolosi sia i danni attesi (stante la molteplicità di situazioni lavorative, di possibili elementi pericolosi e di modalità di incidente), si è valutato il rischio con la formula:

$$R \text{ (Rischio)} = P \text{ (Probabilità)} \times D \text{ (Danno)}$$

#### Analisi delle probabilità di accadimento dei pericoli

La valutazione della probabilità di accadimento degli eventi pericolosi è stata eseguita tenendo conto sia delle condizioni (di attrezzature, impianti, procedure lavorative, ecc.) rilevate nei luoghi di lavoro, sia delle condizioni che possono rendere più o meno frequente l'accadimento di un evento incidentale (ad esempio il buon addestramento e formazione del personale o la presenza di dispositivi protettivi adeguati).

Facendo riferimento ad alcune classificazioni presenti in letteratura (AIAS "La valutazione dei fattori di rischio" ed Associazione Ambiente e Lavoro "La valutazione dei rischi"), è stata predisposta una tabella suddividendo i pericoli in quattro classi in base alla probabilità di accadimento prevista, riportando a fianco un valore (da uno a quattro) che verrà successivamente utilizzato per determinare la priorità degli interventi.

 <p><b>CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI</b> MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE</p>	<p><b>Servizio di Prevenzione e Protezione</b></p>	<p><b>D.U.V.R.I. (art. 26 D.Lgs. 81/2008)</b></p>	<p>Data 19.10.17</p>	<p>Rev.00 Pag. 4 di 17</p>
--	--	---	--------------------------	--------------------------------

#### Scala della probabilità P

Definizioni/criteri	Livello	Valore
<p>La mancanza rilevata può provocare un danno in concomitanza di più eventi poco probabili, indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.</p>	Improbabile	1
<p>La mancanza rilevata può provocare un danno solo in caso di una serie concomitante di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.</p>	Poco probabile	2
<p>La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.</p>	Probabile	3
<p>Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza nella stessa azienda o in aziende simili. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non costituirebbe alcuno stupore in azienda</p>	Altamente probabile	4

#### Giudizio sulla gravità dei danni

Il giudizio sulla gravità dei danni è stato dato suddividendo i pericoli in quattro classi in base al danno derivabile dall'esposizione agli stessi (invalidità temporanea o permanente, esposizione cronica con effetti reversibili o irreversibili); analogamente a quanto fatto per la valutazione della probabilità, riportiamo una scala delle gravità (un valore da 1 a 4):

#### Scala dell'entità del danno D

Definizioni / criteri	Livello	Valore
<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (&lt; 3 gg.). Esposizione con effetti rapidamente reversibili .</p>	Lieve	1

 <b>CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI</b> <small>MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE</small>	<b>Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	<b>D.U.V.R.I. (art. 26 D.Lgs. 81/2008)</b>	Data 19.10.17	Rev.00 Pag. 5 di 17
--	---	--	------------------	------------------------

Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (> 3 gg. e < 30 gg.). Esposizione con effetti reversibili.	Medio	2
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (>30 gg.). Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.	Grave	3
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.	Gravissimo	4

#### Criteria per l'individuazione della priorità degli interventi

Nelle schede, descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività del Committente e le attività dell'Appaltatore, il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:  $R \text{ (Rischio)} = P \text{ (Probabilità)} \times D \text{ (Danno)}$  utilizzando per probabilità di accadimento dei pericoli e gravità del danno i valori riportati precedentemente.

Da questa operazione si ricava una stima del rischio esistente e quindi una priorità degli interventi per eliminare o ridurre i rischi.

Probabilità



4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4

 <p><b>CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI</b> MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE</p>	<p><b>Servizio di Prevenzione e Protezione</b></p>	<p><b>D.U.V.R.I. (art. 26 D.Lgs. 81/2008)</b></p>	<p>Data 19.10.17</p>	<p>Rev.00 Pag. 6 di 17</p>
--	--	---	--------------------------	--------------------------------

1      2      3      4            Danno

I rischi maggiori occupano, in tale matrice, le caselle in alto a destra, che corrispondono a valori elevati di danno e probabilità, mentre i rischi minori occupano le posizioni in basso a sinistra. Tale rappresentazione fornisce un punto di partenza per la definizione di priorità degli interventi per la riduzione dei rischi. Infatti possiamo suddividere i rischi in quattro classi:

<b>Classe A</b>	<b><math>R &gt; 8</math></b>	Azioni correttive indilazionabili. Azioni urgenti.
<b>Classe B</b>	<b><math>4 \leq R \leq 8</math></b>	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza (breve termine).
<b>Classe C</b>	<b><math>2 \leq R \leq 3</math></b>	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio periodo. Azioni correttive e/o migliorative di mantenimento.
<b>Classe D</b>	<b><math>R = 1</math></b>	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione. Azioni correttive e/o migliorative di mantenimento.

## SEDI INTERESSATE

Scuole dell'infanzia, scuole primarie comunali e scuole secondarie di 1° grado (solo per servizio di supporto agli alunni diversamente abili).

## DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto le seguenti attività:

I servizi di integrazione oraria consistono in servizi in favore dei bambini che frequentano le scuole dell'infanzia e primarie, diretti a soddisfare le esigenze delle famiglie che, per reali necessità lavorative, richiedono di anticipare o prolungare l'orario oltre quello scolastico.

Il servizio di supporto educativo a favore di bambini e ragazzi disabili che frequentano le scuole di base ha come scopo principale la piena integrazione scolastica e la partecipazione all'attuazione della programmazione educativa formulata dai competenti organi scolastici, ai sensi della normativa vigente in materia.

 <p><b>CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI</b> MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE</p>	<p><b>Servizio di Prevenzione e Protezione</b></p>	<p><b>D.U.V.R.I. (art. 26 D.Lgs. 81/2008)</b></p>	<p>Data 19.10.17</p>	<p>Rev.00 Pag. 7 di 17</p>
--	--	---	--------------------------	--------------------------------

Il servizio di progetti educativi per minori disabili è rivolto a bambini e ragazzi con disabilità, nella fascia dell'obbligo scolastico. Viene svolto sia presso il domicilio dell'utente che sul territorio, modulando gli interventi per sostenere i soggetti nei compiti scolastici, favorirne la socializzazione e le autonomie.

I Centri Ricreativi Diurni costituiscono un servizio da svolgersi durante la chiusura estiva delle scuole dell'infanzia e primarie.

Più precisamente i servizi sono descritti nel capitolato speciale d'oneri, di cui il presente documento costituisce parte integrante.

## FIGURE DI RIFERIMENTO AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Settore Amministrazione Comunale	Socio Educativo
Datore di lavoro	Mario Giammarrusti
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ravanelli Andrea (fino al 15/11/2017)
Medico Competente	Codecà Giorgio
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	Salpietro Fabrizio Lagrotteria Carmelo Barbanti Alessandra

## VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Premesso che l'attività oggetto dell'appalto (servizio di integrazione oraria e servizio di supporto educativo per bambini e ragazzi disabili) può essere considerata mera attività di natura intellettuale, quindi non soggetta alla redazione del D.U.V.R.I.

Le possibili situazioni di interferenza che possono verificarsi nel corso dell'appalto, valutabili in questa fase di elaborazione del documento, sono:

a) attività dell'appaltatore e contestuale presenza di altro personale (personale docente e ausiliario, alunni dei circoli didattici).

b) attività dell'appaltatore e contestuale presenza di personale comunale o di imprese il cui committente risulta essere l'amministrazione comunale: il settore comunale committente e/o il settore di riferimento dell'appalto hanno l'onere di analizzare i "nuovi" rischi da interferenza che potrebbero essere introdotti e promuovere il coordinamento e la cooperazione fra le varie imprese presenti.

Ciò premesso la valutazione, illustrata nelle schede, è effettuata considerando i seguenti fattori:

- Indicazione dei luoghi di lavoro e/o delle aree interessate da rischi derivanti da interferenze tra le attività svolte dai lavoratori del committente e/o gestore, concessionario, utilizzatore degli spazi e le attività svolte dai lavoratori dell'appaltatore
- Indicazione delle attività svolte dai lavoratori del committente e/o gestore, concessionario, utilizzatore degli spazi

 <p><b>CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI</b> MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE</p>	<p><b>Servizio di Prevenzione e Protezione</b></p>	<p><b>D.U.V.R.I. (art. 26 D.Lgs. 81/2008)</b></p>	<p>Data 19.10.17</p>	<p>Rev.00 Pag. 8 di 17</p>
--	--	---	--------------------------	--------------------------------

- Indicazione delle attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore presso i luoghi di lavoro del Committente
- Indicazione dell'orario di lavoro o della periodicità di presenza dei lavoratori dell'appaltatore e/o gestore, concessionario, utilizzatore degli spazi presso i luoghi di lavoro
- Individuazione dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività svolte dai lavoratori del committente e/o gestore, concessionario, utilizzatore degli spazi e le attività svolte dai lavoratori dell'appaltatore
- Valutazione dei rischi
- Indicazione delle misure di prevenzione e protezione (tecniche, gestionali, ecc.) adottate per annullare o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze
- Indicazione dei costi delle misure di prevenzione e protezione (tecniche, gestionali, ecc.) adottate per annullare o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze, a carico dell'Appaltatore

Sono di seguito indicati i rischi dovuti alle principali interferenze che possono ragionevolmente prevedersi nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto nei luoghi di lavoro in cui il datore di lavoro non coincide con il committente.

Ci si riferisce in particolare alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie, alle scuole secondarie il cui datore di lavoro ai sensi del D.Lgs.81/2008 risulta essere il dirigente scolastico.

Il presente documento fa riferimento quindi ad una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbe potenzialmente derivare dall'esecuzione del servizio.

LOCALI, AREE E LUOGHI	ATTIVITA' SVOLTE DAL PERSONALE E/O UTENZA PRESENTE NELLA STRUTTURA	ATTIVITA' SVOLTE DAL PERSONALE DELL' APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE	P	D	R	INTERVENTI / AZIONI
<p>Scuole dell'infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie: spazi di pertinenza</p>	<p>Assistenza ed attività istruttiva - educativa - pedagogica rivolta ai bambini utenti della struttura. Gestione spazi di pertinenza assegnati. Attività ausiliarie di pulizia.</p>	<p>Assistenza ed attività istruttiva - educativa - pedagogica rivolta ai bambini utenti della struttura.</p>	<p>Rischio cadute scivolamento.</p>	<p>2</p>	<p>2</p>	<p>4</p>	<p>Durante le operazioni di pulizia le zone interessate dalle operazioni di pulizia saranno segnalate con specifica cartellonistica conforme (utilizzare pannello mobile indicante "pavimento bagnato: rischio scivolamento/caduta").  Le operazioni di pulizia dei locali devono essere svolte</p>



**CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI**  
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

**Servizio di  
Prevenzione  
e Protezione**

**D.U.V.R.I.  
(art. 26 D.Lgs.  
81/2008)**

Data  
19.10.17

Rev.00  
Pag. 9 di 17

									<p>possibilmente senza la presenza di persone estranee alle operazioni</p> <p>Adozione di una procedura di lavaggio pavimenti con straccio umido senza spargimento di acqua e senza ristagno di liquidi. Disposizione di evitare di correre su superfici scivolose o bagnate.</p> <p>Mantenere costantemente pulito il piano di calpestio, al fine di evitare cadute /scivolamenti provocati dalla presenza di acqua, residui alimentari, ecc.</p>
Scuole dell'infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie : spazi di pertinenza	Assistenza ed attività istruttiva - educativa - pedagogica rivolta ai bambini utenti della struttura. Gestione spazi di pertinenza assegnati. Attività ausiliarie di pulizia.	Assistenza ed attività istruttiva - educativa - pedagogica rivolta ai bambini utenti della struttura.	Rischio esplosione incendio.  Gestione emergenze.  Difficoltà di evacuazione.	1	4	4			<p>Coordinamento con la direzione didattica.</p> <p>Informazione preventiva delle procedure e modalità di comportamento in caso di emergenza.</p> <p>Informazione preventiva sulle modalità di allarme/evacuazione, conoscenza del lay-out di evacuazione e della dislocazione delle attrezzature antincendio e dei presidi di primo soccorso attraverso gli addetti alle emergenze.</p> <p>In caso di emergenza assistere durante l'evacuazione tutte le ditte presenti. Informare preventivamente le ditte appaltatrici sui divieti di fumo, uso fiamme libere, ecc</p> <p>Partecipazione</p>



							eventualmente alle prove di evacuazione
Centri Ricreativi Estivi: Tutti i locali	Gestione refettori preparazione tavoli mensa; somministrazione pasti, nonché attività ausiliarie di pulizia. Transito e trasporto pasti pronti con carrelli.	Assistenza ed attività istruttiva - educativa - pedagogica rivolta ai bambini utenti della struttura.	Rischio esplosione incendio.  Gestione emergenze.  Evacuazione.	1	4	4	<p>Redigere un piano di emergenza e prevedere un numero adeguato di personale formato alla gestione delle emergenze incendio e sanitarie.</p> <p>Informare l'impresa appaltatrice del servizio di ristorazione sulle modalità di allarme/evacuazione, metterli a conoscenza del lay-out di evacuazione e della dislocazione delle attrezzature antincendio e dei presidi di primo soccorso attraverso gli Addetti alle emergenze.</p> <p>In caso di emergenza assistere durante l'evacuazione tutte le ditte presenti. Informare preventivamente le ditte appaltatrici sui divieti di fumo, uso fiamme libere, ecc</p> <p>Coinvolgere l'impresa appaltatrice del servizio di ristorazione nelle esercitazioni di emergenza- evacuazione annuali.</p>



Centri Ricreativi Estivi: Spazi di pertinenza.	Gestione refettori preparazione tavoli mensa; somministrazione pasti, nonché attività ausiliarie di pulizia. Transito e trasporto pasti pronti con carrelli.	Assistenza ed attività istruttiva - educativa - pedagogica rivolta ai bambini utenti della struttura.	Rischio cadute scivolamento.	2	2	4	Rispettare il divieto di accesso agli spazi del rigoverno e relativi locali di pertinenza (magazzino, dispensa, servizi igienici, spogliatoio, ecc.) delle persone estranee al servizio o comunque dipendenti dall'Appaltatore.
Centri Ricreativi Estivi: Refettori. Disimpegni e vie di transito.	Gestione refettori preparazione tavoli mensa; somministrazione pasti, nonché attività ausiliarie di pulizia. Transito e trasporto pasti pronti con carrelli.	Assistenza ed attività istruttiva - educativa - pedagogica rivolta ai bambini utenti della struttura.	Rischio cadute scivolamento	2	2	4	Le operazioni di pulizia dei locali devono essere svolte senza la presenza di persone estranee alle operazioni: qualora non fosse possibile fare interrompere il lavoro del personale all'atto dell'intervento di pulizia e farlo riprendere al termine dell'intervento.  Rispetto della cartellonistica presente
Centri Ricreativi Estivi: Refettori. Disimpegni e vie di transito.	Gestione refettori preparazione tavoli mensa; somministrazione pasti, nonché attività ausiliarie di pulizia. Transito e trasporto pasti pronti con carrelli.	Assistenza ed attività istruttiva - educativa - pedagogica rivolta ai bambini utenti della struttura.	Movimentazione materiali / transito carrelli a ruote e carrelli termici (investimento, caduta materiali)	2	2	4	Attuare comportamenti idonei ai rischi presenti ed alla particolare utenza presente (bambini).  Rispetto dei percorsi protetti all'interno dell'edificio.

 <p><b>CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI</b> MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE</p>	<p><b>Servizio di Prevenzione e Protezione</b></p>	<p><b>D.U.V.R.I. (art. 26 D.Lgs. 81/2008)</b></p>	<p>Data 19.10.17</p>	<p>Rev.00 Pag. 12 di 17</p>
--	--	---	--------------------------	---------------------------------

<p>Centri Ricreativi Estivi: Refettori. Disimpegni e vie di transito.</p>	<p>Gestione refettori preparazione tavoli mensa; somministrazione pasti, nonché attività ausiliarie di pulizia. Transito e trasporto pasti pronti con carrelli.</p>	<p>Assistenza ed attività istruttiva - educativa - pedagogica rivolta ai bambini utenti della struttura.</p>	<p>Possibili contatti con parti calde di attrezzature. Possibili contatti con liquidi e/o solidi in ebollizione o comunque ad alta temperatura, con vapori.</p>	<p>2</p>	<p>2</p>	<p>4</p>	<p>Attuare comportamenti idonei ai rischi presenti ed alla particolare utenza presente (bambini). Rispetto dei percorsi protetti all'interno dell'edificio.</p>
<p>Centri Ricreativi Estivi: Cortili e vie di transito.</p>	<p>Transito di autoveicoli, movimentazione materiali e trasporto pasti pronti con carrelli.</p>	<p>Attività didattica esterna (utilizzo spazi esterni).</p>	<p>Rischio investimento da parte di autoveicoli e carrelli in transito.</p>	<p>1</p>	<p>3</p>	<p>3</p>	<p>Fornire informazioni sulle norme comportamentali da attuare nell'ambito dell'insediamento. Nella programmazione dell'attività tenere presente l'orario in cui vengono eseguiti gli approvvigionamenti al fine di una limitata incidenza di interferenza. Stabilire le modalità e gli orari di ritiro delle vettovaglie tenendo conto delle attività dei centri estivi.</p>
<p>Centri Ricreativi Estivi: Locali Tecnici</p>	<p>Attività di manutenzione</p>	<p>Accesso inconsapevole</p>	<p>Accesso a persone non autorizzate: Uso inconsapevole, urti, abrasioni, tagli, elettrocuzione</p>	<p>1</p>	<p>3</p>	<p>3</p>	<p>Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate. Vietare lo stoccaggio di materiali e/o rifiuti (es. impresa di pulizia). Vietare l'interferenza di attività con questi luoghi</p>



**CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI**

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

**Servizio di  
Prevenzione  
e Protezione**

**D.U.V.R.I.  
(art. 26 D.Lgs.  
81/2008)**

Data  
19.10.17

Rev.00  
Pag. 13 di 17

Centri Ricreativi Estivi, Scuole dell'infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie : spazi di pertinenza	Interventi di sanificazione: Derattizzazione Deblattizzazione Disinfestazione	Assistenza ed attività istruttiva - educativa - pedagogica rivolta ai bambini utenti della struttura.	Rischio chimico: inalazione, ingerimento, ecc. di sostanze pericolose	2	2	4	Coordinamento con il personale comunale e/o personale della ditta incaricata agli interventi che deve dare: indicazione preliminare della data dell'intervento, comunicazione dell'eventuale antidoto, consegna della scheda di sicurezza del prodotto ed informazione sulla modalità di esecuzione dell'intervento e, relativamente alla derattizzazione, sulla tipologia, rischi e distribuzione delle esche topicida e relativo periodo di permanenza previsto.
Centri Ricreativi Estivi, Scuole dell'infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie : spazi di pertinenza	Assistenza ed attività istruttiva - educativa - pedagogica rivolta ai bambini utenti della struttura. Gestione spazi di pertinenza assegnati. Attività ausiliarie di pulizia.	Assistenza ed attività istruttiva - educativa - pedagogica rivolta ai bambini utenti della struttura.	Caduta dall'alto di persone, materiali, attrezzature e cose	1	3	3	Durante i lavori in quota con uso di scale, trabattelli, ponti, impalcati, piattaforme, ecc., tutte le attività del committente interferenti rispetto alle lavorazioni in quota devono essere momentaneamente sospese. Le aree, piani, uffici, corridoi, ecc. possono essere suddivisi in aree dove opera il committente e aree dove opera l'appaltatore



**CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI**

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

**Servizio di  
Prevenzione  
e Protezione**

**D.U.V.R.I.  
(art. 26 D.Lgs.  
81/2008)**

Data  
19.10.17

Rev.00  
Pag. 14 di 17

Centri Ricreativi Estivi, Scuole dell'infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie : spazi di pertinenza	Assistenza ed attività istruttiva - educativa - pedagogica rivolta ai bambini utenti della struttura. Gestione spazi di pertinenza assegnati. Attività ausiliarie di pulizia.	Assistenza ed attività istruttiva - educativa - pedagogica rivolta ai bambini utenti della struttura.	Elettrocuzione, folgorazione	1	4	4	Le attività che prevedono l'uso di attrezzature elettriche utilizzate dall'appaltatore devono essere precedute da parte di quest'ultimo da una verifica sulla idoneità di cavi, spine, quadri, ecc. Non utilizzare attrezzature danneggiate. Evitare di far passare personale dipendente del committente su cavi in tensione dell'appaltatore. Assegnare all'appaltatore le prese dalle quali prendere corrente. Evitare collegamenti elettrici che prevedono l'uso di prolunghe attraversanti locali/zone/vani porta/ecc. di passaggio: qualora non fosse possibile, svolgere cavi lungo le pareti o chiudere gli spazi fino al termine delle operazioni. Evitare l'utilizzo di acqua in prossimità di cavi elettrici e prese
Centri Ricreativi Estivi, Scuole dell'infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie : spazi di pertinenza	Assistenza ed attività istruttiva - educativa - pedagogica rivolta ai bambini utenti della struttura. Gestione spazi di pertinenza assegnati. Attività ausiliarie di pulizia.	Assistenza ed attività istruttiva - educativa - pedagogica rivolta ai bambini utenti della struttura.	Presenza di polveri	1	1	1	I lavori che potrebbero sviluppare polveri dovranno essere svolti in assenza del personale del Committente, qualora non fosse possibile, fare interrompere il lavoro del personale del Committente all'atto dell'intervento e farlo riprendere al termine dell'intervento dopo aver arieggiare i locali.



**CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI**

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

**Servizio di  
Prevenzione  
e Protezione**

**D.U.V.R.I.  
(art. 26 D.Lgs.  
81/2008)**

Data  
19.10.17

Rev.00  
Pag. 15 di 17

Centri Ricreativi Estivi, Scuole dell'infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie : spazi di pertinenza	Assistenza ed attività istruttiva - educativa - pedagogica rivolta ai bambini utenti della struttura. Gestione spazi di pertinenza assegnati. Attività ausiliarie di pulizia.	Assistenza ed attività istruttiva - educativa - pedagogica rivolta ai bambini utenti della struttura.	Inalazione di aerosol, fumi, vapori, esalazione e/o contatto con agenti chimici, cattivi odori	1	1	1	<p>Durante l'utilizzo di prodotti chimici per pulizie parti comuni verificare che non vi siano nelle vicinanze persone non addette ai lavori</p> <p>Qualora vi sia uno sversamento accidentale, su pavimenti o zone comuni, dei prodotti in questione, avvisare immediatamente il responsabile della committenza e procedere, se possibile, alla pulizia dell'area interessata così come descritto sulla scheda di sicurezza del prodotto</p>
Centri Ricreativi Estivi, Scuole dell'infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie : spazi di pertinenza	Assistenza ed attività istruttiva - educativa - pedagogica rivolta ai bambini utenti della struttura. Gestione spazi di pertinenza assegnati. Attività ausiliarie di pulizia.	Assistenza ed attività istruttiva - educativa - pedagogica rivolta ai bambini utenti della struttura.	Spazi, luoghi di lavoro, difficoltà di evacuazione	1	3	3	<p>L'appaltatore non deve depositare materiale in corrispondenza delle vie di esodo, delle uscite di sicurezza nonché dei mezzi antincendio: posizionare i materiali, elementi, impianti, attrezzature negli spazi concordati con il Committente.</p> <p>Al termine dei lavori assicurarsi di non abbandonare materiale nei luoghi di lavoro, che possa in qualche modo intralciare il passaggio di dipendenti e/o persone esterne.</p> <p>Evitare di ostruire i luoghi di passaggio con attrezzature o materiali.</p> <p>È vietato accedere da parte dell'appaltatore a zone se non autorizzato e non di propria competenza.</p>

 <p><b>CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI</b> MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE</p>	<p><b>Servizio di Prevenzione e Protezione</b></p>	<p><b>D.U.V.R.I. (art. 26 D.Lgs. 81/2008)</b></p>	<p>Data 19.10.17</p>	<p>Rev.00 Pag. 16 di 17</p>
--	--	---	--------------------------	---------------------------------

--	--	--	--	--	--	--	--

## **COSTI DELLA SICUREZZA**

In questa fase di valutazione non sono previsti costi della sicurezza in quanto le misure applicabili sono di tipo organizzativo o ricadono sul committente o sulla direzione didattica.

## **PRESCRIZIONI**

- Il personale dell'appaltatore dovrà condurre il lavoro nell'assoluto rispetto delle prescrizioni dettate dalle norme vigenti in materia di sicurezza , salute ed igiene del lavoro, ponendo altresì in atto tutte le misure e gli interventi di prevenzione previsti nel proprio documento di valutazione dei rischi che l'appaltatore dovrà redigere ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto il personale dell'appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 della Legge 123/2007);
- Il personale dell'appaltatore è diffidato ad accedere alle strutture non interessate all'appalto o a parte di essa se non strettamente necessario all'espletamento dell'attività stessa;
- Il personale dell'appaltatore è diffidato ad accedere ai locali tecnici (quadri elettrici, centrali termiche, ecc.) se non strettamente necessario all'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto;
- Il personale dell'appaltatore dovrà attenersi ai divieti e alle prescrizioni segnalate dal responsabile comunale, direttore didattico e dalla cartellonistica eventualmente presente nei luoghi di lavoro, nonché alle istruzioni organizzative/gestionali dal responsabile dell'attività, ed alle istruzioni tecniche impartite di volta in volta dal referente comunale;
- In caso di emergenza il personale dell'appaltatore dovrà attenersi alle istruzioni impartite dal personale addestrato allo scopo ed alla cartellonistica di emergenza presente sui luoghi di lavoro;

## **ACCETTAZIONE DEL DUVRI DA PARTE DELL'APPALTATORE**

L'appaltatore nel sottoscrivere il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi dato dalle Interferenze, **DICHIARA** di:

- possedere l'idoneità tecnico-professionale;
- aver adempiuto a tutti gli obblighi vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;

 <p><b>CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI</b> MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE</p>	<p><b>Servizio di Prevenzione e Protezione</b></p>	<p><b>D.U.V.R.I. (art. 26 D.Lgs. 81/2008)</b></p>	<p>Data 19.10.17</p>	<p>Rev.00 Pag. 17 di 17</p>
--	--	---	--------------------------	---------------------------------

- aver ricevuto da parte del Datore di Lavoro Committente, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui verranno svolte le attività dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- di impegnarsi alla cooperazione e coordinamento finalizzato all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro presenti nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- di coordinarsi con il Datore di Lavoro Committente in merito ed eventuali altri appaltatori, al fine di mettere in essere tutti gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle eventuali attività interferenze tra le diverse imprese coinvolte nelle attività lavorative;
- L'appaltatore nel sottoscrivere il DUVRI si dichiara pienamente soddisfatto confermando l'assenza di costi (o oneri) della sicurezza sia interni (dati dai rischi delle proprie attività) che esterni (presenti nei luoghi di competenza del committente nei quali si va ad operare), di cui all'appalto oggetto del presente documento.

L'appaltatore nel sottoscrivere il presente Documento di Valutazione dei Rischi dato dalle Interferenze, **MANLEVA** il Datore di Lavoro Committente da ogni e qualsiasi responsabilità in merito all'affidamento di eventuali attività concesse in subappalto, per le quali rispetto ad eventuali inadempienze del subappaltatore risponde completamente e pienamente in via solidale l'appaltatore, manlevando da ogni e più completa responsabilità, il Datore di Lavoro Committente.

Il presente documento, predisposto dal DATORE DI LAVORO COMMITTENTE, è accettato e condiviso dall'appaltatore attraverso la firma dello stesso.

**Per l'Amministrazione Comunale:**  
(luogo, data e firma)

**Per l'impresa:**  
(luogo, data e firma)

---



---